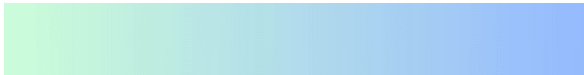


VercelliNotizie

Informazione online sui fatti di Vercelli, Vercellese e Piemonte



- Menu
- HOME
 - CRONACA
 - ATTUALITÀ
 - SANITÀ
 - SCUOLA
 - SPORT
 - PIEMONTE
 - PAESI ▾
 - VALSESIA
 - POLITICA
 - CULTURA
 - PERSONAGGI E STORIE 🔍

Home > Attualità > Scuola

SCUOLA

Dietro lo schermo, dove le parole fanno rumore

By **Andrea Borasio** ⌚ 1 Dicembre 2025 👁 21



Un momento della lezione

Due classi del Lanino hanno inaugurato un nuovo progetto

VERCELLI – Comincia sempre ▾ a mattina qualunque. due



quello che di solito rimane sotto. È accaduto il 27 novembre, all'I.I.S. Cavour, dove la 1ª SSAS e la 4ª SSAS hanno inaugurato un percorso che durerà per tutto dicembre. Un percorso che non è una parentesi, ma un modo per imparare a guardare meglio il mondo.

L'incontro, parte della Rassegna Culturale d'Istituto, è stato organizzato da **Paola Arlone** – Direttivo Educatore Servizi Sociali – Settore Politiche Sociali del Comune di Vercelli e gestito da Coverfop. In aula **Paola Grasso**, la psicologa **Elisabetta Momo** e i giovani volontari **Emma Meda** e **Andrè Junior**: voci diverse, età diverse, competenze diverse. Perché la violenza di genere – è proprio questa la prima verità che viene fuori – non si affronta mai da soli.



Il progetto si chiama *Dietro lo schermo* e già il titolo suggerisce un cambio di prospettiva. La violenza non è un lampo improvviso, ma un fenomeno che nasce da una disuguaglianza sedimentata, da abitudini millenarie che fanno sembrare ovvio ciò che ovvio non è. Si lavora sugli stereotipi, sull'osservazione, sui segnali minuscoli: un tono di voce, un'assenza, un gesto di chiusura. E gli studenti sono chiamati non a "imparare una lezione", ma a riconoscere la responsabilità che ciascuno ha nel rompere un silenzio.

Quel che appare con evidenza, senza bisogno di meriti o proclami, è che la scuola qui non si mette al centro come protagonista, ma come luogo. Luogo dove la comunità educante si allena a guardare negli occhi ciò che tanti preferirebbero non vedere. Luogo in cui chi insegna impara, chi ascolta parla, e chi arriva per portare un progetto esce portando con sé una domanda nuova.

Il percorso proseguirà nelle prossime settimane: incontri, confronti, momenti di ascolto attivo e di riflessione guidata. Non per trovare risposte definitive – la violenza non si lascia ridurre a un decalogo – ma per allenarsi a riconoscerla, ad affrontarla, soprattutto a non lasciarla sola. È la violenza di genere,

LA REDAZIONE DELL'ISTITUTO LANINO

TAGS: [#istitutoLanino](#) [#Vercelli](#)

Share

Tweet

Pin

Share

< Previous

**"Installate i dossi anche
in via Monviso..."**



Andrea Borasio

Nato nel 1967 a Vercelli, ha collaborato con il bisettimanale "La Sesia", con il mensile "La Grinta", con il quotidiano "La Provincia" e, prima di essere Responsabile Editoriale di "Vercelli Notizie", con il settimanale "Notizia

Oggi Vercelli" in qualità di redattore. E' stato anche addetto stampa di diverse società sportive vercellesi. Autore del libro "Le risaie in discesa - I vercellesi sugli sci".

RELATED POSTS



Gli studenti del Lanino a lezione di padel

By **Andrea Borasio** | 30 Ottobre 2023



Scuola al tempo del Covid e le pressioni dei Sindaci

By **Andrea Borasio** | 21 Marzo 202

